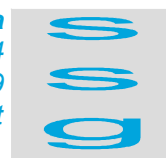


STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA
Via De Amicis n° 1 – 14100 Asti (AT)
P.IVA: 01284040050

Pierpaolo Sutura Sardo & Luca Gravina
Tel. – Fax 0141/436555 – 33814
348/3306466 – 335/8051069
E-mail: geologico@studio-ssg.it



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ASTI



**COMUNE DI
ROCCHETTA TANARO**

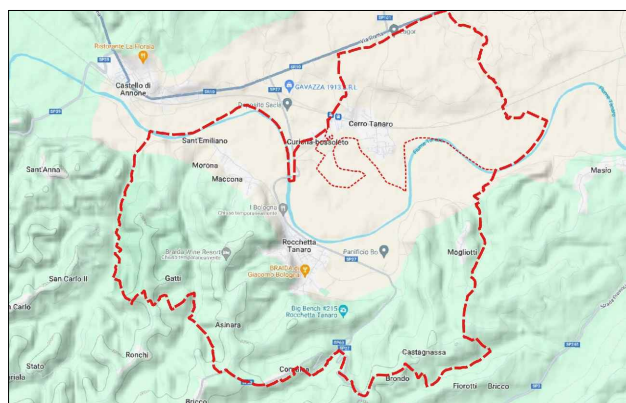
COMUNI DI

**COMUNE DI
CERRO TANARO**



Oggetto: **PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

Artt. 15 e 16 L.R. 56/1977



PROGETTO PRELIMINARE

Adottato con D.C.C. Cerro Tanaro n° _____ in data _____
Adottato con D.C.C. Rocchetta Tanaro n° _____ in data _____

**VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DELLE PREVISIONI
DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI CON LE CONDIZIONI DI DISSESTO**

ex art. 18, comma 2 della Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n° 1/99

Elaborato:

**RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE
OSSERVAZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO**

**Contributo Settore Tecnico Regionale STRGEN21 fasc. 648/2026C/A18000
Contributo Settore Difesa del Suolo PARSTR_L22/A18000 fasc. n. 26/2026A/A18000A**

Data:

Settembre 2026

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giorgio GRANDI

I Sindaci
Cerro Tanaro: Mauro MALAGA
Rocchetta Tanaro: Massimo FUNGO

I Segretari Comunali
Cerro Tanaro: Dott.ssa Rocca CARMINA
Rocchetta Tanaro: Dott.ssa Stefania MARRAVICINI

Studi Geologici
Studio Tecnico Associato di Geologia
Pierpaolo SUTERA SARDO & Luca GRAVINA

Spett.

REGIONE PIEMONTE



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del
Suolo, Protezione Civile, Trasporti e
Logistica**

*Settore Tecnico Regionale – Alessandria e
Asti*

Corso Dante n° 163
14100 Asti (AT)

**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del
Suolo, Montagna, Foreste, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica**

Settore Difesa del Suolo

Piazza Piemonte n° 1
10127 Torino (TO)

Oggetto: *Elaborati geologici a corredo del Piano Regolatore Generale Intercomunale dei comuni di Cerro Tanaro (AT) e Rocchetta Tanaro (AT) – procedura ex artt. 15 e 16, L.R. 56/1977 e s.m.i. .*

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute sulla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n° 36 del 18/12/2024, per il Comune di Cerro Tanaro, e D.C.C. N° 37 del 18/12/2024, per il comune di Rocchetta Tanaro.

In merito a quanto in oggetto si comunica a Codesto Spettabile Ente che lo scrivente studio tecnico ha preso in esame le osservazioni riportate nel Parere Unico Regionale, trasmesso a seguito della 2° seduta della 1° Conferenza di Copianificazione e Valutazione, e nello specifico quanto riportato nel contributo del Settore Tecnico Regionale (Classificazione 11.60.10 STRGEN21 fasc. 648/2026C/A18000) ed in quello del Settore Difesa del Suolo (Classificazione 13.160.30 – PARSTR_L22/A18000 fasc. n. 26/2026A/A18000A).

Di seguito verranno pertanto presentate le relative controdeduzioni, corrispondenti ai punti elencati nella Vostra relazione, e presentate le relative modifiche ed integrazioni eventualmente ritenute indispensabili.

Per quanto attiene la Relazione Geologico-Tecnica (ora Relazione Geologica Generale), le modifiche saranno evidenziate con le seguenti modalità: carattere sottolineato rosso per le integrazioni effettuate e ~~carattere barrato doppio~~ per gli stralci operati a seguito della presente relazione.

Premessa

Nel marzo 2025 la Regione Piemonte ha pubblicato la D.G.R. n. 8-905 del 24/03/2025 “*Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica*”. Per questa Variante, qualora l’incarico ai professionisti sia antecedente alla pubblicazione della DGR citata, non sussiste l’obbligo di redigere gli elaborati geologici in conformità agli standard dettati dalla nuova normativa, ma è possibile continuare a seguire i disposti della precedente CPGR 7/LAP/96 e successiva NTE/99. Il presente parere, in virtù di quanto dichiarato a verbale nella prima seduta della 1^a conferenza, è redatto verificando i disposti della CPGR 7/LAP/96. Ciò detto, si ritiene che, per quanto possibile, sia preferibile tenere conto del contenuto della nuova DGR, in particolare per quanto attiene gli aspetti di carattere normativo.

A titolo di esempio, si richiamano alcuni argomenti, che presentano aspetti innovativi e che possono trovare spazio nella predisposizione della normativa geologica, quali le tabelle sugli interventi ammissibili nelle varie classi di pericolosità, le indicazioni per la predisposizione delle schede relative alla terza fase (per le impermeabilizzazioni si richiamano i concetti sulla invarianza idraulica), le implicazioni con il piano di protezione civile, ecc.

Si sottolinea come l’incarico per la redazione degli elaborati geologici a corredo del P.R.G.I. in oggetto sia ben antecedente la pubblicazione della D.G.R. n° 8-905 del 24/03/2025 “*Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica*” e nello specifico risalga al 2022 ⁽¹⁾, inoltre alla data di pubblicazione della suddetta D.G.R. gli elaborati della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare erano sostanzialmente conclusi, pertanto sono state seguite le indicazioni di cui alla Circolare P.G.R. 08/05/1996, n° 7/LAP e relativa Nota Tecnica Esplicativa del dicembre 1999.

Tuttavia nella presente fase si terrà conto di alcuni degli aspetti più innovativi introdotti dalla D.G.R. n° 8-905/2025 che verranno trattati, in particolar modo, in ambito di redazione della Relazione Geologico-Tecnica – Schede di Terza Fase allegata al presente Progetto Preliminare.

Carta Geomorfologica, dei Dissesti e del Reticolo Idrografico Minore

Ambiti di versante

Si osserva che sono stati inseriti ulteriori dissesti rispetto a quanto indica il PAI sul Geoportale del Piemonte. Contestualmente sono state modificate le perimetrazioni di alcuni dissesti. Pertanto, si richiede di descrivere puntualmente e giustificare opportunamente le modifiche da rappresentarsi su specifico elaborato cartografico di confronto.

Sul Geoportale del Piemonte vengono tuttora riportati i dissesti originali del P.A.I.: si fa presente, tuttavia, che tale quadro di dissesto sui versanti è stato decisamente modificato durante la redazione, da parte dello Scrivente Studio Tecnico, degli elaborati geologici a corredo della Variante Strutturale n° 3 al Piano Regolatore Generale del Comune di Rocchetta Tanaro, il cui Progetto Definitivo è stato approvato con D.C.C. n° 4 del 09/04/2014, e per qualche motivo non è stato ritrasposto sul Geoportale.

Rispetto quanto rilevato nell’ambito dell’incarico di cui sopra si evidenzia come le modifiche al quadro di dissesto sui versanti siano minime ed in particolare riguardino l’introduzione di due nuove frane (RT84-FA3 e RT85-FQ3) derivate dalle segnalazioni degli uffici comunali e/o dall’acquisizione di studi geologici di dettaglio eseguiti sul territorio, nonché la variazione dello stato di attività di alcuni dissesti sia a seguito di interventi di sistemazione di versante eseguiti, sia seguito degli accertamenti di terreno che hanno consentito di determinare un’effettiva variazione della dinamica

⁽¹⁾ Determinazione Ufficio Tecnico del Comune di Cerro Tanaro n° 60 del 17/10/2022.

evolutiva degli stessi.

Per quanto riguarda il territorio di Cerro Tanaro, al contrario, il Geoportale Piemonte riporta correttamente gli sporadici fenomeni franosi individuati dallo Scrivente Studio Tecnico in ambito di redazione degli elaborati geologici a corredo della Seconda Variante al P.R.G.I. approvata con D.G.R. n° 17-8753 e n° 18-8754 del 12/08/2008.

Ambiti delle Fasce Fluviali del F. Tanaro

Si rimanda al contributo redatto dal Settore Difesa del Suolo con prot. 32714 del 15/07/2026 allegato al presente parere.

Nel seguito si riportano gli stralci del contributo del Settore Difesa del Suolo con le relative controdeduzioni.

2. Coerenza con la pianificazione di bacino

2.1. Delimitazioni delle Fasce Fluviali PAI

Le Fasce Fluviali del PAI del fiume Tanaro sono riportate negli elaborati:

- Tavole G.2a e G.2b – “*Carta geomorfologica, dei Dissesti e del Reticolo Idrografico Minore*”;
- Tavola G.2c – “*Carta di Sovrapposizione delle Fasce Fluviali del P.A.I. e degli Scenari di Rischio del P.G.R.A.*”;
- Tavole G.5, G.5a e G.5b - “*Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell’Idoneità all’Utilizzazione Urbanistica*”.

Si rileva, tuttavia, che le delimitazioni delle Fasce Fluviali rappresentate negli elaborati precedentemente elencati non coincidono con quelle vigenti, approvate con il Decreto n° 72/2022 del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

Per tale ragione, quindi, non è possibile comprendere se siano state presentate proposte di modifica dei limiti delle Fasce Fluviali ai sensi dell’art. 27, c.3 delle NA PAI-Po, anche se nella documentazione trasmessa non si rilevano proposte in tal senso.

Si conferma come le Fasce Fluviali riportate negli elaborati elencati siano effettivamente quelle antecedenti il più recente aggiornamento, pertanto sono state sostituite con quelle approvate con D.S.G. Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n° 72/2022.

Preme tuttavia sottolineare come durante la redazione degli elaborati geologici a corredo della Variante Strutturale n° 3 al Piano Regolatore Generale del Comune di Rocchetta Tanaro era stata proposta una modifica del tracciato della Fascia B ex art. 27, comma 3, delle N.d.A. del P.A.I.: tale modifica risulta circoscritta al settore a NW di Fraz. Maccona dove il limite esterno della Fascia B era stato tracciato sostanzialmente a ridosso dei rilievi collinari, mentre, i rilevamenti di terreno avevano evidenziato come, all’interno della stessa fascia fosse presente un terrazzo morfologico caratterizzato da una buona continuità e dislivello tra 2-5 m rispetto la piana alluvionale cui è stata fatto coincidere il limite della Fascia B ottenendo in tal modo, a parere degli Scriventi, una rappresentazione maggiormente realistica del grado di pericolosità lungo il reticolo idrografico principale.

Si ricorda inoltre come anche la dinamica dell'evento alluvionale del Novembre 1994, assunta in origine dal P.S.F.F. e successivamente dal P.A.I. quale "piena di riferimento" per la delimitazione della Fascia B, ha risentito della presenza del terrazzo rilevato: il campo di inondazione si è arrestato in alcuni settori proprio alla base della scarpata, mentre in altri ne è rimasto addirittura distante.

La suddetta Proposta ex art. 27, comma 3, è stata condivisa con il Settore Difesa del Suolo e gli elaborati che la descrivono sono stati approvati unitamente agli altri elaborati geologici a corredo della Variante Strutturale n° 3 al P.R.G. di Rocchetta Tanaro.

2.2. Coerenza con il PGRA

Come per le Fasce fluviali del PAI, anche gli Scenari di pericolosità del PGRA, rappresentati nell'elaborato Tav. G.2c – *"Carta di Sovrapposizione delle Fasce Fluviali del P.A.I. e degli Scenari di Rischio del P.G.R.A."*, non coincidono con quelli vigenti, approvati anch'essi con il Decreto n° 72/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

Come per le Fasce Fluviali anche gli Scenari di Rischio del P.G.R.A. non corrispondevano alla versione maggiormente aggiornata, pertanto sono stati sostituiti con quelli anch'essi approvati con D.S.G. Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n° 72/2022.

2.3. Valutazione del rischio in fascia C dietro al limite di progetto della fascia B

Le fasce fluviali vigenti del fiume Tanaro, a differenza di quanto rappresentato nella documentazione del PRGI che si riferisce alle delimitazioni precedenti all'aggiornamento del 2022, non individuano limiti di progetto della fascia B nei territori dei Comuni interessati dal nuovo Piano.

In considerazione dell'avvenuta sostituzione delle Fasce Fluviali con la versione maggiormente aggiornata, il Limite di Progetto della Fascia B non è più presente all'interno del territorio investigato.

3- Coerenza delle Classi di Sintesi e aspetti normativi

Con riferimento alla compatibilità con la pianificazione di bacino delle classi di Sintesi della pericolosità geologica, si segnalano incongruenze rispetto alle Fasce Fluviali del PAI e agli scenari di pericolosità idraulica del PGRA vigenti, correlate molto probabilmente alla errata rappresentazione contenuta negli elaborati del PRGI. In particolare, in comune di Rocchetta Tanaro, si rilevano ambiti inseriti nella Classe II all'interno della Fascia B del PAI vigente.

Per quanto riguarda gli aspetti normativi, visto l'elaborato *"Relazione Geologico-Tecnica"*, si è riscontrato che per gli ambiti territoriali ubicati internamente alle Fasce Fluviali 'A' e 'B' del PAI, inseriti interamente nella Classe di Sintesi IIIa (fatto salvo quanto evidenziato al capoverso precedente), si fa riferimento alle Norme d'Attuazione del PAI.

Tutto quanto sopra analizzato a proposito della Fasce Fluviali si è riflesso sulla redazione

della *Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica*, con le classi di pericolosità che risultano localmente incongruenti con la Pianificazione di Bacino.

Nella presente fase a seguito dell'aggiornamento dei tracciati delle fasce, sono anche stati rivisti i limiti delle classi di sintesi adeguandoli a quanto previsto dalla normativa.

Unica eccezione il settore laddove si propone la modifica del limite esterno della Fascia B discussa precedentemente: in tale porzione di territorio comunale a tergo del tracciato proposto è presente la Classe IIa (Aree di fondovalle). Avendo deciso di rappresentare sia il tracciato delle fasce vigenti sia quello della proposta di modifica, in tale comparto la classe seconda risulta all'interno della Fascia B vigente il cui tracciato, si ribadisce, a parere degli Scriventi, non risulta adeguato ai lineamenti morfologici rilevabili sul territorio.

Ambiti del reticolo idrografico secondario

Occorre indicare se vi siano studi idraulici da adottare o se si intenda procedere esclusivamente con il criterio geomorfologico per quanto riguarda la definizione del quadro del dissesto sulla rete idrografica secondaria. Nel primo caso, le valutazioni idrauliche devono essere aggiornate nei modelli idrologici con curve di possibilità pluviometrica da definire su serie storiche aggiornate; lo stesso modello deve tenere conto dei cambi di destinazione d'uso e di nuove impermeabilizzazioni. Si fa rilevare che, qualora si scelga di utilizzare il criterio geomorfologico, l'assegnazione del livello di pericolosità deve essere in linea con quanto prevede la normativa vigente. Nell'ambito della terza fase CPGR 7/LAP può essere utile aggiornarsi ai disposti della nuova DGR 8-905 del 24-03.2025, in particolare laddove siano previste impermeabilizzazioni estese, in merito ai criteri da adottare per consentire l'invarianza idraulica.

Nell'ambito del territorio indagato non sono stati reperiti studi idraulici pregressi lungo il reticolo idrografico secondario, tantomeno se ne sono eseguiti per il presente P.R.G.I., pertanto è stato unicamente seguito il criterio geomorfologico.

In particolare laddove i lineamenti morfologici e/o le indicazioni degli uffici comunali e dei privati indicavano condizioni di potenziale pericolosità a carattere areale sono state perimetrate aree con grado di pericolosità molto elevato (E_{eA}).

Per quanto concerne invece gli scenari perimetrati dal P.G.R.A. lungo il *Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM)*, di *Pianura (RSP)*, si è scelto di applicare il criterio di cui al Titolo V delle N.d.A. del P.A.I. recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA)" perimetrando aree a differente pericolosità, secondo lo schema seguente:

- ✓ Scenario di alluvione frequente $\Leftrightarrow$ Processi ad intensità molto elevata (E_{eA});
- ✓ Scenario di alluvione poco frequente: $\Leftrightarrow$ Processi ad intensità elevata (E_{bA});
- ✓ Scenario di alluvione rara: $\Leftrightarrow$ Processi ad intensità media/moderata (E_{mA}).

Lungo il reticolo idrografico secondario, non sono previsti, allo stato attuale, interventi comportanti estese impermeabilizzazioni, tuttavia, come riportato all'inizio delle presenti controdeduzioni nell'ambito della redazione della Relazione Geologico-Tecnica – Schede di Terza Fase allegata al presente Progetto Preliminare, si terrà conto del principio di invarianza idraulica introdotto dalla D.G.R. n° 8-905 DEL 24/03/2025.

Carta di Sovrapposizione delle Fasce Fluviali e degli Scenari di Rischio del P.G.R.A.

G2c Carta di sovrapposizione delle fasce fluviali del PAI e degli scenari di rischio PGRA
Si invita a verificare gli scenari di pericolosità del PGRA in quanto dal geoportale del Piemonte risulta uno scenario di alluvione frequente (H) per il Fiume Tanaro e non poco frequente (M).

Come sopra riportato a proposito delle osservazioni del Settore Difesa del Suolo l'elaborato è stato aggiornato sia per quanto riguarda le Fasce Fluviali, sia con riferimento agli Scenari di Rischio del P.G.R.A. inserendo i tematismi aggiornati approvati con D.S.G. Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n° 72/2022.

Indicazioni varie

Indicazioni varie

In un elaborato tematico, tra quelli già esistenti, dovranno essere differenziate le acque inserite nell'Elenco delle Acque Pubbliche, le acque a sedime demaniale e le acque a sedime privato.

Tale differenziazione risulta già presente all'interno degli elaborati Tav. G.3a – Cerro Tanaro e Tav. G.3b – Rocchetta Tanaro.

Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica Tav. G.5a – Cerro Tanaro

- In riferimento a quanto già indicato per la Carta geomorfologica – reticolo idrografico secondario – si invita a chiarire come sia stato definito l'areale di esondazione del Rio Freddo di Valato in particolare in prossimità degli edifici esistenti.

Inizialmente l'areale di esondazione del Rio Freddo è stato definito sulla base di dettagliati sopralluoghi in sito e della raccolta di testimonianze orali degli abitanti di Stazione di Rocchetta Tanaro – Cerro (durante la redazione degli elaborati geologici a corredo della Seconda Variante al P.R.G.I.), successivamente con l'introduzione degli Scenari di Rischio del P.G.R.A., nella redazione della presente Variante Generale, si sono seguite le perimetrazioni di quest'ultimo in quanto maggiormente cautelative; infine, nell'ambito del presente Progetto Preliminare, a seguito dell'ulteriore aggiornamento cartografico della Pianificazione di Bacino, l'area esondabile è stata fatta coincidere con lo Scenario di alluvione frequente, individuando un'area Ee_A a monte del limite esterno della Fascia B.

- Si ritiene necessario riportare in cartografia il perimetro della discarica facendo riferimento alle disposizioni normative che dovranno essere presenti nelle NTA.

È stato riportato, sulle Tav. G.5 – Territorio Intercomunale e Tav. G.5a – Cerro Tanaro, il perimetro dell'impianto stoccaggio rifiuti non pericolosi con il riferimento al relativo articolo delle N.T.A. del P.R.G.C. .

- Nella Relazione Geologica è indicato che nella zona della stazione FFSS di Rocchetta-Cerro è presente una porzione di territorio in classe IIIb₄: di tale scelta non si ha evidenza in cartografia.

A seguito di verifiche è risultato come, sulle Tav. G.5 – Territorio Intercomunale e Tav. G.5a – Cerro Tanaro, al tematismo della Classe IIIb₄ (Aree di fondovalle) risulti sovrapposta la base cartografica BDTRE e pertanto la classe di pericolosità risulti non evidente.

A tale refuso è stato posto rimedio nella presente fase.

Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica
Tav. G.5b – Rocchetta Tanaro

- Si osserva che la frana nei pressi di C.na Montebruna è direttamente a contatto con una classe II; dovrà essere prevista una fascia di passaggio in classe III, per motivi connessi all'evoluzione morfodinamica, sia ai fianchi che a monte. Si invita a verificare che non sussistano altre situazioni analoghe.

Trattasi di refuso: è stata inserita una fascia di Classe IIIa₆ (Aree di versante) a circoscrivere il dissesto franoso.

- In Reg. Asinara sono riportate delle frane areali che comprendono o lambiscono degli edifici; si invita a valutare l'inserimento di una classe IIIb e argomentare le scelte.

Tale problematica è legata ad un errore nella sovrapposizione tra i tematismi della cartografia di sintesi e le diverse basi cartografiche utilizzate nel corso degli anni: in realtà, così come evidenziato dai sopralluoghi/60, il dissesto, nel settore a monte, interessa esclusivamente la banchina stradale di valle di Strada Vicinale Asinara, prospiciente il versante esposto ad Ovest. I fabbricati a tergo sono in realtà prospicienti il settore di versante esposto ad Est, in quanto la sede stradale corre lungo la linea di crinale e pertanto si ritiene possano essere ricompresi in una classe caratterizzata da moderata pericolosità geomorfologica.

- Nei pressi di Reg. Valle Oscura il dissesto RT54-FA3 lambisce una serie di edifici inseriti in classe IIIa come edifici sparsi in zona pericolosa; considerando l'agglomerato di edifici sembra più opportuno inserire una classe IIIb.

Gli edifici immediatamente a monte della frana siglata RT54-FA3 sono stati inseriti in Classe IIIb₂₋₂ (Aree di fondovalle – Aree di versante) analogamente la porzione del concentrico comunale collocato allo sbocco di Valle Oscura.

- In valle Oscura dovranno essere comprese in Eea le casse realizzate per la laminazione delle piene, attualmente in classe II.

Sono state inserite le casse di espansione realizzate in Valle Oscura come forme antropiche nella Tav. G2.b – Rocchetta Tanaro e perimetrate all'interno delle aree a pericolosità Ee_A; inoltre sono state individuate come opere di difesa idrauliche nella Tav. G3.b – Rocchetta Tanaro e ne è stata compilata la relativa scheda SICOD.

Infine, sulle Tav. G.5 – Territorio Intercomunale e Tav. G.5a – Cerro Tanaro, l'areale ricompreso all'interno del perimetro delle aree EeA è stato ricompreso all'interno della Classe IIIa₃ (Aree di fondovalle).

- A Sud di San Rocco la Frana RT77-FS3 è stata stabilizzata anche mediante un finanziamento pubblico; nella proposta presentata gli edifici sottostanti sono inseriti in classe II; si ritiene che detti edifici, debbano essere considerati come ubicati in zona pericolosa con interventi di mitigazione del rischio effettuati, per i quali comunque permane la necessità di prevedere manutenzione e sorveglianza periodica, in particolare nel caso di emanazioni di allerte, nonché l'inserimento nel Piano di Protezione Civile.

I fabbricati sottostanti e o in prossimità dei dissesti RT35-FS5, RT77-FS3 e RT82-FA9, sono stati ridefiniti inserendo una nuova classe di sintesi, in particolare la Classe IIIb₂₋₃ (Aree di versante), che perimetra settori di territorio ad elevata pericolosità geomorfologica, con interventi di riassetto territoriale già realizzati.

- Da un controllo campione sulla Tavola urbanistica di zonizzazione risulta che i dissesti riportati nel settore di cui al punto precedente, presentano delle discrasie rispetto quanto contenuto nell'elaborato di sintesi geologico; si invita a verificare con attenzione che non siano presenti ulteriori difformità.

È stato eseguito un ulteriore controllo tra le tavole di sintesi geologiche e le tavole urbanistiche per correggere eventuali difformità.

Terza Fase della Circ. P.G.R. 7/LAP/1996 (Relazione Geologico-Tecnica sulle Aree di Prevista Destinazione Urbanistica)

Al momento le schede d'Area non sono state presentate. Nella seconda conferenza di copianificazione tali schede dovranno essere compilate e trasmesse e dall'analisi di dettaglio, in quella sede, potranno emergere ulteriori modifiche nella perimetrazione delle classi di pericolosità nonché la necessità di prevedere stralci.

In fase di adozione del Progetto Preliminare del P.R.G.I. sono stati eseguiti gli approfondimenti alla scala locale (Terza Fase di cui alla Circ. P.G.R. 7/LAP/1996 ed alla D.G.R. n° 8-905 DEL 24/03/2025) redigendo la Relazione Geologico-Tecnica – Schede di Terza Fase.

Dott. Pierpaolo Sutura Sardo

Dott. Luca Gravina